

MalpensaNews

Il sovranista al ristorante cinese: “Venite a mangiare qui, nessuna paura”

Roberto Morandi · Tuesday, February 4th, 2020

Alle otto meno un quarto di sera si spera nell'arrivo di qualche cliente per cena, in compenso **ci sono gli abitanti del quartiere venuti a bere un bianchino. Il ristorante cinese “La Muraglia” a Sciaré di Gallarate** è un luogo strano da cui osservare la psicosi da coronavirus che ha allontanato gli italiani dalle attività cinesi.

«**Noi non siamo andati in Cina, non ci andiamo da anni: lo scriva**» si raccomanda la **titolare, la signora Jin, detta Roberta**. «I prodotti che usiamo sono tutti acquistati qui in Italia». La garanzia aiuta a fugare ulteriormente ogni dubbio sulla frequentazione del ristorante, del resto basta un po' di logica per arrivare ad escludere rischi, quando si parla di attività storiche e di persone in Italia da tempo.

E questo è proprio il caso: «Ecco la nostra Roberta» la saluta **Giuseppe De Bernardi Martignoni**, consigliere comunale di Gallarate e residente “storico” del rione Sciaré. L'aspetto paradossale è che Martignoni è esponente di **Fratelli d'Italia: sovranista, ma pronto a testimoniare** – anche con foto su facebook, prima di questo articolo – **per il ristorante cinese del suo quartiere, lo Sciaré**, rione (un tempo) operaio e popolare dietro la stazione Fs.

«Porte aperte, Gallarate città aperta» ironizza, mentre racconta la funzione per il quartiere del ristorante La Muraglia. «Una attività storica, forse il primo a Gallarate. È anche un locale con funzione sociale, in un quartiere dove sono rimasti pochi negozi».

Ciò non toglie che in questi giorni vive l'incertezza di questi **giorni di paura (qui) ingiustificata: «Da venerdì viene meno gente**, ma quelli del quartiere vengono lo stesso perché ci conoscono bene». A suo modo, La Muraglia è diventato storico anch'esso, anche se ventidue anni fa ha preso il posto dell'amato negozio di alimentari che c'era un tempo. «**Siamo aperti da 22 anni, dal 1998**» continua la **signora Roberta**. «Io sono in Italia da quasi trent'anni, prima al ristorante da mia sorella a Milano e poi qui a Gallarate». Al ristorante lavorano cinque persone della famiglia, che è ormai molto radicata nel rione. I bambini e i ragazzini vanno a scuola e **nella scuola di calcio**, dove sono schierati in difesa. “La muraglia cinese” è diventato il soprannome, preso dal nome del ristorante.

This entry was posted on Tuesday, February 4th, 2020 at 8:43 am and is filed under [Salute](#), [Varesotto](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a

response, or [trackback](#) from your own site.